



# Orientamenti della GDO per i disciplinari di produzione





Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti lo sviluppo dei sistemi di **qualità**, di **sicurezza**, di **tracciabilità** e degli **standard** di commercializzazione dei prodotti agroalimentari, lo sviluppo di sistemi di certificazione ambientale e dei luoghi di produzione, di piani di controllo delle filiere dal campo alla tavola. **Promuove la professione** nell'ambito delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale sulla sicurezza alimentare. Promuove altresì la professione nell'ambito dei sistemi di qualità e della certificazione regolamentata e volontaria definendo linee guida relative agli standard di qualità della prestazione. Promuove i **rapporti con le istituzioni** coinvolte nei processi di formazione e accreditamento e con gli organismi di certificazione accreditati.



# Il quadro sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei loro residui negli alimenti UE

Una corposa legislazione UE disciplina la commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei loro residui negli alimenti. I prodotti fitosanitari non possono essere commercializzati o utilizzati se non prima autorizzati. Si usa un sistema a due livelli in cui **l'EFSA** valuta le sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari e gli Stati membri valutano e autorizzano i prodotti a livello nazionale. I prodotti fitosanitari sono disciplinati essenzialmente dal **Regolamento quadro (CE) 1107/2009**.

Tutte le questioni relative ai limiti di legge dei residui di pesticidi nei cibi sono trattati nel **Regolamento (CE) 396/2005**. Tale regolamento disciplina anche i controlli ufficiali sui residui di pesticidi negli alimenti di origine vegetale e animale, che possono residuare dall'impiego dei pesticidi per proteggere i vegetali.



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



*Dott. Agronomo Pasquale Crispino*

**CONSIGLIERE CONAF**

Coordinatore Dipartimento trasparenza e sicurezza agroalimentare ed ambientale

# RIFERIMENTI NORMATIVI

## uso sostenibile dei prodotti fitosanitari



## Piano d'Azione Nazionale (PAN)

La **direttiva 2009/128/CE**, recepita con il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"

**Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014:** "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo **14 agosto 2012, n. 150** recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».

**Art.4 del Protocollo di Intesa sottoscritto il 21.12.2017** tra Ministero dell'Ambiente e ENEA, è in fase di realizzazione una piattaforma informativa a supporto delle decisioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari



## RIFLESSIONI INTRODUTTIVE

Per gli agricoltori europei controlli su tutti i fattori produttivi e su tutti i p.a. e alla fine anche le analisi del sangue del produttore, preferenze sessuali e religiose, mentre per l'altra parte del mondo:

### *Import tolerances*

Le cosiddette “import tolerances” consistono nell'**innalzamento dei limiti massimi di residuo su derrate alimentari** per consentirne l'importazione da Paesi extraeuropei dove vengono utilizzate sostanze attive non autorizzate in Europa (condizione sempre più rara) o con modalità di applicazione (tipicamente i dosaggi) incompatibili con i limiti comunitari.

Tipicamente queste procedure riguardano derrate “esotiche” come le banane e il mango (per citare gli esempi più importanti), ma possono interessare anche colture coltivate in Europa. Esempio dell'import tolerances riguardano due sostanze attive: **aminopiraldid** (innalzamento residui sulle derrate di origine animale per consentire l'utilizzo della sostanza attiva sui pascoli di Canada, Stati Uniti, Bolivia, Brasile e Argentina) e **clorantranilipprolo** (semi oleosi).



## **L'evoluzione della consulenza fitoiatra nel tempo**

In principio, il “**buon tecnico di campagna**” sapeva controllare le patologie ed i parassiti quando accadevano.

Poi, venne il tempo in cui il controllo doveva tener conto di una **soglia di danno**, rispettare gli insetti utili e le **biodiversità**.



Di seguito, la **riduzione** del numero **dei principi attivi** ci portò la necessità di avere una valida strategia che evitasse fenomeni di assuefazione-tolleranza-resistenza, quindi, i disciplinari regionali e la “integrated pest management”.

Poi arrivarono i **Supermercati**, con le prime black list.





Nel frattempo le **multinazionali del farmaco** orientavano la ricerca verso sostanze sempre più specifiche ed attive solo su determinati stadi vitali (uovo, larva, di quale età? Oppure spore, entro 48 da inizio infezione, etc).

Infine, la GDO cominciò a ritenere di andare oltre la normativa, effetto cocktail, max 5 residui anzi 3, col 50 anzi 70% di **riduzione RML** rispetto alla normativa.

Siccome era ancora intellegibile si inventarono le sommatorie in % ( esp. PRP e DAR ) vedremo dopo nella esposizione dei relatori il come.



# RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Pensate ancora che l'Agronomo in campo sia un optional?

La **GDO** non ha sempre ragione ma ha **forza economica** e riesce a influenzare il 70% del mercato.

**Impone standard** confondendo ad esempio pericolo e rischio, razionalità ed emozioni, scienza e percezioni emotive di opinioni pubbliche.



## AZIONE DELL'AGRONOMO

Applicare principi di **lotta integrata** a **tutela del consumatore e dell'ambiente** ma anche cercando di salvaguardare i p.a.

Non vi è una banca dati sulle curve di degradazione dei p.a. e sulla capacità di metabolizzazione delle diverse matrici alimentari bersaglio.

Guidare la scelte e orientare le strategie in tema di sicurezza alimentare e sostenibilità imponendo con l'autorevolezza della conoscenza standard qualitativi tecnici/scientifici e non dettati da cervellotiche sommatorie senza senso.



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



*Dott. Agronomo Pasquale Crispino*

**CONSIGLIERE CONAF**

Coordinatore Dipartimento trasparenza e sicurezza agroalimentare ed ambientale

**GRAZIE  
DELL'ATTENZIONE**